

Usa, nuova legge dà libertà di spiare telefonate ed e-mail

Più stranieri potranno entrare senza visto ma dovranno registrarsi 48 ore prima

di Roberto Rezzo / New York / Segue dalla prima

PER METTERE sotto controllo posta elettronica e telefonate che abbiano origine al di fuori degli Usa le forze dell'ordine non hanno bisogno di chiedere l'autorizzazione di un magistrato. La supervisione di tutte le attività di sorveglianza fa direttamente capo al

guardasigilli Alberto Gonzales. Sparita l'estensione dei diritti sindacali del personale addetto alla sicurezza negli aeroporti - che li avrebbe equiparati a dipendenti federali - perché Bush aveva minacciato di opporre il veto.

Quanto alle restrizioni per l'ottenimento dei visti d'immigrazione, è significativo che tour operator e compagnie aeree abbiano espresso soddisfazione anticipando un aumento di traffico. La normativa pone infatti le basi per estendere l'elenco dei Paesi i cui cittadini non hanno bisogno del visto per soggiorni di piacere o d'affari di durata inferiore ai tre mesi. Tra i candidati in prima linea per il Visa Waiver Program (Vwp) ci sono la Corea del Sud, Argentina, Brasile, Uruguay, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Grecia, Malta e Slovacchia. Accolta la proposta di creare un database elettronico in cui i viaggiatori che non necessitano del visto hanno l'obbligo di registrare il proprio itinerario 48 ore prima della partenza, ma attuazione e particolari tecnici sono rimandati al prossimo anno. «Dopo Madrid, Londra e Glasgow, non può esserci dubbio che esistono cellule di estremisti islamiche attive in tutta l'Europa occidentale - aveva osservato Dan Stein, direttore della Federation for American Immigration Reform, un gruppo conservatore che sostiene la politica delle frontiere chiuse - Molti terroristi sono cittadini di Paesi che non necessitano visto d'ingresso e quindi rischiano di entrare indisturbati negli Stati Uniti». Un sistema informatico per la registrazione dell'itinerario di viaggio era già stato introdotto in via sperimentale cinque anni fa esclusivamente per i messicani e gli addetti ai lavori assicurano che

non ha mai funzionato. Michael Chertoff, lo zar dell'antiterrorismo, ha comunque voluto tranquillizzare la comunità degli affari: in caso di comprovata urgenza il preavviso di 48 ore non sarà necessario. La normativa dà quindi tre anni di tempo per iniziare l'ispezione elettronica di tutte le merci imbarcate nella sezione cargo dei voli passeggeri. E cinque anni per il controllo di tutti i container in arrivo negli scali marittimi. Controlli da effettuarsi nei porti di origine secondo gli standard americani. La proposta originale è stata sostanzialmente edulcorata consentendo il ricorso a una sorta di autocertificazione da parte di vettori e spedizionieri che potrebbe interessare il 60% del volume totale di

merci in arrivo, riducendo al 40% il numero di container da passare allo scanner per l'identificazione di sostanze radioattive. Al dipartimento per la Sicurezza nazionale è lasciata facoltà di concedere una proroga di due anni per la messa in regola, qualora le tecnologie impiegate per il controllo dei container dovessero rivelarsi ancora inadeguate. Tra le possibili cause vengono indicati il numero eccessivo di falsi allarmi o sostanziali ritardi nelle operazioni di carico. Le ultime statistiche pubblicate dal dipartimento ai Trasporti Usa indicano un traffico annuo di merci superiore a 1,7 miliardi di tonnellate per un valore di oltre 2.500 miliardi di dollari. Un simile programma di autocertificazione, già utilizzato dal Customs and Border Patrol, è stato oggetto di critiche da parte degli esperti di settore. Controlli a campione hanno dimostrato che «il bollino verde» viene apposto anche in assenza di tutte le informazioni richieste per considerare sicura la spedizione. Il fattore tempo è sempre cruciale: per evitare ritardi, si chiude un occhio.



L'intervento dei vigili del fuoco nel luna park della tragedia Foto Ansa/Tg3

PARIGI

Tragedia al luna park, due morti La giostra è prodotta in Italia

SAINT-GERMAIN-EN-LAYE

Un giovane di 21 anni e suo padre di 48 sono morti in un incidente in un luna park poco lontano da Parigi, sabato in serata, dopo che la «navicella» della giostra su cui erano precipitata. Con loro, sulla macchina rivelatasi mortale, c'erano anche il fratello dell'uomo deceduto e il figlio minore, di 14 anni, che sono rimasti feriti.

L'episodio ha sconvolto la piccola località di Saint-Germain-en-Laye, alle porte di Parigi e impressionato non poco i presenti al luna park data la gravità dell'incidente, il peggiore da anni accaduto in un luna park in Francia per ragioni tecniche. Le autorità locali hanno affermato che l'incidente è avvenuto per «la rottura di un elemento meccanico».

La giostra in questione si chiama «Booster», pesa in tutto 28 tonnellate e consiste in un grande braccio che ruota attorno un asse e che a ogni estremità ospita in una navicella quattro passeggeri e può raggiungere la velocità di 90 chilometri orari. Sul luogo sono giunti rappresentanti dell'azienda italiana Fabbri che produce la giostra, i quali hanno specificato che la macchi-

na «ha tre anni di vita ed è stata sottoposta a tutte le verifiche di sicurezza necessarie e nulla di strano è emerso». Enrico Fabbri, il direttore della gruppo Fabbri che produce l'impianto «Booster», si è recato sul luogo del dramma per verificare la situazione e ha annunciato che avrebbe informato tutti i clienti del «blocco» cautelativo di tutti gli altri esemplari in circolazione per poter procedere a verifiche. Intanto, la Fete des Loges a Saint-Germain-en-Laye, alle porte di Parigi, ha riaperto i battenti ieri pomeriggio, dopo l'autorizzazione della Prefettura, che ha constatato la sicurezza degli altri impianti presenti.

In cerca di Maddie: si scava nel giardino di un indiziato

In Portogallo operano cani addestrati della polizia inglese. La madre della piccola: «Perché l'ho lasciata sola?»

Lisbona

I CANI FIUTANO nella casa dell'unico indagato per la sparizione della piccola Madeleine. Sono cani addestrati a rintracciare i cadaveri, è questo l'odore che avrebbero sentito. È con il loro aiuto che si scava nel giardino del cittadino britannico indiziato, poco distante dal residence dove la piccola è scomparsa. Finora sembrava un dato certo che Madeleine McCann, la bimba britannica di 4 anni in vacanza con i genitori a Praia de Luz, nel sud del Portogallo scomparsa dalla sua cameretta il 3 maggio, fosse stata rapita. Ora invece, sostiene nella sua edizione domenicale il Correio de Manhã, si sta indagando per capire se sia stata su-



Madeleine McCann

bito uccisa. Le perquisizioni interrotte sabato con il calare della sera, sono state riprese ieri mattina. Gli agenti della polizia giudiziaria sono tornati nella villa di Robert Murat, un britannico sospettato da subito di essere implicato nella scomparsa della piccola. È stato setacciato il terreno in giardino «per confermare o meno indizi raccolti dagli inquirenti», ha detto una fonte di polizia citata dall'agenzia Lusa. In serata l'operazione si è conclusa senza che gli ispettori abbiano fornito alcuna in-

Secondo la stampa portoghese la piccola potrebbe essere stata uccisa la sera della scomparsa

dicazione sui risultati. Murat, 33 anni, ha assistito dall'interno della sua casa insieme al suo avvocato Francisco Pagarete. «Tranquillo e fiducioso», così il legale ha descritto l'uomo contro il quale al momento non è stata formulata alcuna accusa precisa. Alla nuova perquisizione hanno preso parte due poliziotti britannici con cani specializzati nella ricerca di cadaveri (il Portogallo non ne ha). Secondo il Correio da Manhã, questa ricerca oltre che eventualmente a scagionare Murat ha lo scopo di approfondire una pista di cui finora non si aveva notizia. I cani infatti avrebbero già avvertito odore di un cadavere dentro l'appartamento da dove la piccola Maddie è scomparsa mentre i suoi genitori cenavano in un ristorante a una cinquantina di metri di distanza. Solo pochi giorni fa era arriva-

ta dal Belgio una segnalazione - la seconda nello stesso paese in due mesi - da una testimone ritenuta attendibile. La donna ha creduto di riconoscere la piccola, la polizia belga ha aperto un'inchiesta diffondendo anche l'identikit di un uomo che era insieme alla bambina. Si aspettano i risultati dell'esame del dna eseguito su una bottiglia e una cannucchia che si ritiene possano essere stati usati dalla bimba con il volto di Maddie. Nell'attesa va avanti l'inchiesta portoghese e si scava. «Co-

Pochi giorni fa la bimba era stata segnalata in Belgio ed era stato diffuso un identikit del rapitore

me ho potuto pensare che fosse al sicuro?». In un'intervista alla stampa britannica Kate, la madre di Madeleine, ha confidato il suo senso di colpa per aver lasciato la bimba sola in casa a dormire, insieme ai due fratellini di appena due anni. La donna, 39 anni, dalla scomparsa della piccola conduce una campagna in tutto il mondo insieme al marito per cercare di avere notizie su Maddie. «Ancora oggi mi domando, come ho potuto pensare che fosse al sicuro? Ma sembrava una cosa sicura, allora - ha confidato Kate -. Non ti aspetti che qualcuno entri in casa e porti via tua figlia dal letto. Provo rimorso. Ci dispiace fino alla disperazione di non essere stati là». Mentre la metteva a letto poche ore prima di sparire nel nulla la piccola le aveva detto: «Mamma, ho appena passato il giorno più bello. Mi sono divertita tanto tanto».

LONDRA

Da febbraio i proprietari di Suv pagheranno 37 euro al giorno per entrare in centro

LONDRA Londra si appresta a essere la prima città britannica a introdurre una tassa sull'inquinamento prodotto dalle auto di grossa cilindrata: i proprietari di Suv e berline potrebbero pagare fino a 25 sterline al giorno, circa 37 euro per attraversare il centro delle città. L'iniziativa, come riferisce il Times, è partita da Londra dove la prossima settimana il sindaco Ken Livingstone illustrerà i dettagli del provvedimento che sarà in vigore da febbraio. Nel mirino un quinto dei veicoli, tra cui suv, 4x4 e berline di lusso, i maggiori responsabili di emissioni inquinanti. Saranno esentate le auto più piccole con motori a diesel e i veicoli ibridi che emettono meno di 120 grammi anidride carbonica per chilometro. Fino a 225 grammi sarà applicata una tassa di 8 sterline, circa 11 euro. La pro-

posta ha suscitato l'attenzione di altre dieci città, tra cui Cardiff, Manchester, Cambridge e Birmingham, che potrebbero prenderne in considerazione l'adozione. A Londra Livingstone aveva già introdotto nel 2003 la odiatissima «congestion charge» la tassa di accesso al centro della capitale mentre in tre quartieri si paga una maggiorazione sul costo dei parcheggi per i veicoli ad alto consumo di carburante, ma senza grande successo. Se dopo il primo anno di applicazione il traffico è diminuito del 30%, quest'anno si è ridotto invece solo dell'8% rispetto ai livelli esistenti prima dell'introduzione della misura. Con la tassa sull'inquinamento i proprietari di grossi veicoli potrebbero arrivare a pagare fino a 6500 sterline all'anno, più di 9000 euro.

ENERGIA

Il Congresso sfida il presidente Bush Tasse per i petrolieri, fondi per l'eolico

WASHINGTON In America per quanto riguarda i temi dell'Energia, da ieri tra Congresso e Casa Bianca la rottura è ufficiale. Nel senso che non solo nella polemica politica ma anche negli atti formali amministrazione Congresso da un lato e amministrazione Bush dall'altro seguono strade diverse: la Camera dei Rappresentanti ha approvato infatti nell'ultima seduta prima della chiusura del Congresso per le vacanze di agosto due misure in piena controtendenza rispetto alla linea della Casa Bianca. Il primo provvedimento, passato con 221 voti contro 189, impone tasse per 16 miliardi di dollari ai produttori di petrolio e molti esponenti repubblicani dopo l'approvazione hanno accusato la maggioranza democratica

di voler gettare «puro veleno contro l'industria del petrolio e del gas». Nella stessa seduta la Camera ha quindi approvato con 241 voti favorevoli contro 172, un secondo provvedimento che sposta tutta una serie di finanziamenti a favore della cosiddetta «energia pulita» per la produzione di bio-combustibili, energia eolica, e altre fonti di energia rinnovabile. La portavoce del Congresso, Nancy Pelosi, parlando a nome della componente democratica ha detto che con l'approvazione delle due misure «l'America svolta finalmente verso il futuro» per quanto riguarda l'energia. La Casa Bianca aveva invece a suo tempo precisato che su queste misure il presidente Bush «potrebbe mettere il veto».

FRANCIA

È morto il cardinale Jean-Marie Lustiger per 25 anni arcivescovo di Parigi

PARIGI Un uomo di Chiesa per il quale le origini ebraiche hanno rappresentato il viatico per impegnarsi a fondo contro il razzismo e la xenofobia. Il cardinale Jean-Marie Lustiger, arcivescovo emerito di Parigi, considerato «la voce» di Giovanni Paolo II (forte era il legame con il Papa polacco), è morto ieri all'età di 80 anni. Era nato il 17 settembre del 1926 a Parigi, col nome di Aaron Lustiger, da genitori polacchi di religione ebraica. Suo nonno era un rabbino. Quando i tedeschi occuparono la Francia nel 1940, venne spedito dai genitori a vivere con una famiglia cristiana ad Orleans. Si convertì al cattolicesimo e ricevette il battesimo il 21 agosto del 1940, facendosi aggiungere al nome quello di Jean-Marie. I genitori vennero poi deportati, e sua madre morì ad

Auschwitz. Prete nel 1954, assistente alla Sorbona per 15 anni, nel '69 diventa parroco al 16° «arrondissement» e nel '79 vescovo di Orleans, per arrivare poi nel 1981 a Parigi come arcivescovo, cardinale due anni dopo. Lustiger ha sempre seguito la rotta di Wojtyła, con il quale condivideva il gusto della filosofia, dell'intransigenza dottrinale e liturgica. È stato un oppositore a viso aperto del razzismo e dell'antisemitismo, sia per la sua fede cristiana che per le origini ebraiche. È stato fortemente critico rispetto al leader del Fronte Nazionale Jean-Marie Le Pen, la cui xenofobia ha paragonato al nazismo. Sul versante francese, Lustiger ha difeso la scuola privata, si è impegnato sul tema dell'eutanasia, ma anche su temi più sociali come la disoccupazione, la pace e la giustizia.